

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
|  UNIONE EUROPEA | FONDI STRUTTURALI EUROPEI |  2014-2020 |  MIUR | Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per le Politiche Generali Direzione Generale per le scuole e le attività scolastiche, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio |
|  |  | | |  |
| ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "VIRG | | | | |
| LICEO | | LICEO I.P.S.A. | | L SCIENTIF |
| | | IP | | |
| | | C/DA PRATO | 9 | MUSSOMELI |
| TEL. 0934 | FAX 0934952156 | 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R.I.P.S.E. | | |
| CLIS008003@ISTRUZIONE.IT | | CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT | | LICEOMUSSOMELI@TISCALI.I |
| COD. FISC. | | | | |

PROT. N. 14 del 14/05/2023

I.D.A. C.P.I.A. di Caltanissetta - Enna

Corso di 2° LIVELLO DI MUSSOMELI

Settore: "Servizi"

Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"

3° Periodo didattico

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE I: DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
PROFILO DELL'INDIRIZZO IPSASR
PROFILO DEL DIPLOMATO IPSASR (PECUP)
CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI (CPIA)
DOCENTI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PARTE II : ATTIVITÀ DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
STORIA
INGLESE VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E
LEGISLAZIONE DI
SETTORE
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA
ECONOMIA AGRARIA E SVILUPPO TERRITORIALE
MATEMATICA
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PARTE III: ESAME

I PROVA SCRITTA
II PROVA SCRITTA COLLOQUIO

PARTE IV: ALLEGATI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA
DISCIPLINE OGGETTO DELLA II PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE
ELENCO DEI CORSISTI

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Virgilio" di Mussomeli è una realtà scolastica fortemente legata al suo territorio, e si caratterizza per un'ampia e diversificata offerta formativa che prevede una componente liceale e una professionale.

La prima si articola in tre diversi indirizzi: il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo linguistico; quella professionale comprende: l'Istituto professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

La presenza di indirizzi di studio così differenti consente di rispondere in modo adeguato alle nuove e molteplici richieste rivolte al mondo della scuola e anche alle attese culturali ed educative, divenendo fonte di sollecitazione formativa per il Territorio.

Tutte gli indirizzi dell'Istituto trovano la loro collocazione all'interno del complesso edilizio scolastico sito in località Prato nel comune di Mussomeli.

La scuola ha in dotazione:

- Auditorium
- Azienda agraria;
- Spazio intorno alla scuola usato come orto didattico
- Biblioteca;
- Cantina;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio di microbiologia e meristemica;
- Laboratorio di chimica; ● Laboratori d'informatica;
- Palestra;

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola è caratterizzato da piccole e medie imprese agricole, che operano nel settore zootecnico e cerealicolo. Risultano numerose anche piccole imprese operanti nel settore edilizio. Il terziario è legato soprattutto al commercio.

L'utenza scolastica risulta eterogenea per estrazione sociale, culturale, per interessi e aspettative.

PROFILO DELL'INDIRIZZO-IPSASR

L'identità degli Istituti Professionali, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.87/2010, si caratterizza "per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione professionale superiore".

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

Considerate le specificità del nostro territorio e la sua vocazione agroalimentare, il percorso di studi dell'IPSASR presso l'istituto Virgilio di Mussomeli può costituire una valida base di partenza per entrare in contatto con la realtà agricola locale e trovare sbocchi lavorativi.

Il comune presso cui ha sede l'Istituto Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale dell'I.I.S.S. "Virgilio", è Mussomeli, un paese che ha nell'agricoltura e nelle attività ad essa legate la sua realtà economica. L'Istituto accoglie alunni del luogo, ma anche provenienti dai paesi limitrofi. I contesti socio-economico-culturale di Mussomeli e dei comuni limitrofi condividono le stesse problematiche: la difficile situazione occupazionale; la carenza di idonei stimoli culturali e di strutture sociali atte ad accogliere i giovani e a far fronte alle loro esigenze, per cui molto spesso si rilevano casi di disagio giovanile. L'Istituto agrario si pone come obiettivo la formazione di figure professionali, che possano trovare sbocchi occupazionali nel territorio al fine di immettersi nel mondo del lavoro con le adeguate conoscenze, competenze ed abilità. Alla luce di quanto detto, questa Scuola rappresenta un chiaro punto di riferimento per il territorio; svolgere un ruolo primario per la riduzione del fenomeno della disoccupazione e la prevenzione del disagio giovanile; nonché a contribuire a fornire al mondo del lavoro personale qualificato e competente.

PROFILO DEL DIPLOMATO IPSASR (PECUP)

Il profilo del diplomato IPSASR individua una figura professionale per diversi aspetti rinnovata nell'ambito delle professionalità del settore. La scelta delle produzioni più coerenti con le esigenze del mercato, l'adozione di tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente e con l'esigenza di ottenere prodotti di qualità, trovano nell'Agrotecnico la figura di riferimento per lo sviluppo qualitativo dell'agricoltura. L'Agrotecnico è in grado di intraprendere gestioni aziendali, di fornire assistenza tecnica, economica e tributaria alle aziende, agli organismi cooperativi e associativi del settore, conosce le indicazioni dei mercati nazionali e comunitari, sa interpretare le tendenze di mercato e indirizzare le scelte aziendali, conosce le tecniche di produzione, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei diversi prodotti agrari, nel pieno rispetto dei vincoli legati alla tutela ambientale. L'indirizzo agrotecnico si propone come obiettivo quello di formare tecnici operatori con una preparazione in campo, agroalimentare, flessibile, dinamica, con competenze utilizzabili in più settori professionali, ed in particolare nel settore relativo all'azienda agricola sostenibile, nel settore del recupero e salvaguardia degli ambienti rurali, nel settore dell'organizzazione e gestione della produzione

agroalimentare. Il corso di studio infine è in grado di assicurare un buon equilibrio fra acquisizioni di competenze tecniche e una buona cultura generale. La formazione acquisita consentirà al diplomato di inserirsi all'interno di enti o aziende del settore agroalimentare, ambiti di produzione con processi biotecnologici, strutture addette alla vigilanza e al mantenimento di ambienti naturali.

Inoltre il curriculum di studi prevede la possibilità di proseguire gli studi in ambito universitario, accedendo a tutte le facoltà e alle lauree brevi e completare la propria formazione con corsi post diploma di formazione professionale.

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI (IDA)

Titolo di studio conseguito al termine del quinto anno

Diploma di Istituto Professionale -Settore servizi – Indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Finalità e motivazioni

Il corso è rivolto a tutto coloro che, allontanatisi dal sistema formativo, intendano rientrarci e mira a:

- Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più garanzia dell'emarginazione culturale o lavorativa;
- Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo; ○ Valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti.

La principale norma a cui fare riferimento in materia di istruzione degli Adulti è il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, **Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4. del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie Note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli Esami di stato.

A tal riguardo, la Nota Ministeriale del 3 maggio 2019 fissa il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012 al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre; chiarisce che è possibile andare in deroga a tale data in casi motivati in considerazione della particolarità dell'utenza.

La **Circolare MIUR n. 36/2014** ha diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni di cui al DI trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

Caratteristiche del corso

Attraverso un percorso normativo, si è avviata una complessa riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti sia i Centri territoriali Permanenti sia gli ex Corsi serali.

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in:

- Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007;
- Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse radicati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'Offerta Formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'IPSASR "Virgilio" di Mussomeli, eroga percorsi di istruzione di secondo livello afferenti nell'ambito professionale del settore Agricolo e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA di Caltanissetta-Enna.

Il sistema dei crediti e dei debiti

È certamente utile riproporre la definizione di riconoscimento crediti adottata dal Gruppo di esperti "Ricareare" per focalizzare l'attenzione su un processo non usuale nel sistema scolastico ordinario. Gli Esperti del gruppo ministeriale dedicato così definiscono il processo di "accreditamento":

Processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Non dà automaticamente luogo a certificazione. Il riconoscimento è dunque l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato.

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute. La somministrazione di compiti di realtà permette il riconoscimento di competenze cui è correlato un monte ore che è possibile decurtare dal totale del monte ore del curriculum.

All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un **Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso**. Il meccanismo dei debiti permette invece di recuperare le competenze previste in esito alle UDA proposte nel periodo didattico cui lo studente è iscritto che non compaiono nel curriculum scolastico pregresso di un individuo richiedente il rientro in formazione. Di norma nel periodo che intercorre fra la formalizzazione della domanda di iscrizione e

l'inizio delle lezioni, si sviluppa il procedimento di riconoscimento dei crediti articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione. Al termine del procedimento si ha la stesura del **Patto Formativo Individuale** che si sostanzia nella descrizione delle Unità di apprendimento riconosciute e di quelle le cui competenze devono invece essere acquisite attraverso adeguata frequenza. Dal Patto Formativo Individuale si evince il Percorso di studio Personalizzato (PSP) dell'adulto in formazione che si configura come percorso pluriennale di sviluppo dei periodi didattici in cui si sostanzia il corso di studio.

L'organizzazione in Unità didattiche di apprendimento (UDA)

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuno delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento. L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze. Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso, l'adulto in formazione deve aver conseguito le competenze di tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi. La progettazione in UDA è finalizzata a che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

QUADRO ORARIO DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO

| ASSI CULTURALI | Classi Concorso | DISCIPLINE | Primo periodo didattico | | |
|---|-----------------|---|-------------------------|-----|-------------|
| | | | I | II | TOT. |
| Linguaggi | A012 | Lingua e letteratura italiana | 99 | 99 | 198 |
| | AB24 | Lingua inglese | 66 | 66 | 132 |
| Storico - Sociale- Economico | A012 | Storia | --- | 99 | 99 |
| | A046 | Diritto ed Economia | 66 | --- | 66 |
| Matematico | A026 | Matematica | 99 | 99 | 198 |
| Scientifico – Tecnologico | A050 | Scienze integrate | 99 | --- | 99 |
| | | | | | |
| <i>Totale ore di attività e insegnamenti generali</i> | | | | | 825 |
| Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo | A020 | Scienze integrate Fisica | 66 | 66 | 132 |
| | B03 | <i>* di cui in compresenza</i> | 33 | 33 | 66 |
| | A034 | Scienze integrate Chimica | --- | 99 | 99 |
| | B011 | <i>* di cui in compresenza</i> | --- | 66 | 66 |
| | A041 | Tecnologia dell'informazione e della comunicazione | 66 | 66 | 132 |
| | A051 | Ecologia e Pedologia | 99 | 66 | 165 |
| | B011 | Laboratori tecnologici ed Esercitazioni (<i>I.T.P.</i>) | 99 | 66 | 165 |
| Totale ore di indirizzo | | | | | 693 |
| | B011 | <i>* di cui in compresenza</i> | | | 132 |
| <i>TOTALE COMPLESSIVO ORE</i> | | | | | 1485 |

QUADRO ORARIO DEL SECONDO PERIODO DIDATTICO

| ASSI CULTURALI | Classi Concorso | DISCIPLINE | Secondo periodo didattico |
|----------------|-----------------|------------|---------------------------|
|----------------|-----------------|------------|---------------------------|

| | | | |
|---|------|--|------------|
| Storico - Sociale- Economico | A012 | Storia | 66 |
| Matematico | A026 | Matematica | 99 |
| <i>Totale ore di attività e insegnamenti generali</i> | | | 330 |
| Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo | A051 | Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali | 66 |
| | A051 | Economia agraria e dello sviluppo territoriale | 132 |
| | A051 | Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore | 132 |
| | A051 | Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura | 66 |
| <i>Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo</i> | | | 396 |
| <i>* di cui in compresenza</i> | | | 132 |
| TOTALE COMPLESSIVO ORE | | | 726 |

DOCENTI

| Materia | Docente | Posizione |
|---|-------------------------|------------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | ALBERGHINA ANTONELLA | T.I. |
| STORIA | ALBERGHINA ANTONELLA | T.I. |
| INGLESE | MESSINA MELANIA | T.I. |
| MATEMATICA | DI BERNARDO SONIA JULIA | T.I. |
| AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI | VACANTI ALFONSINA | T.I. |
| SOCIOLOGIA RURALE E STORIA | VACANTI ALFONSINA | T.I. |

| | | |
|---|-------------------|------|
| | | |
| DELL'AGRICOLTURA | | |
| ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE | D'APARO ERIKA | T.D. |
| VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE | VACANTI ALFONSINA | T.I. |
| I.T.P. | FARINA CINZIA | T.D. |

COMMISSARI INTERNI

| Materia | Docente | Posizione |
|---------------------------------------|-------------------|-----------|
| SOCIOLOGIA RURALE DELL'AGRICOLTURA | VACANTI ALFONSINA | T.I. |

| ECONOMIA AGRARIA DELLO SVILUPPO TERRITORIALE | D'APARO ERIKA | T.D. |
|---|-------------------|------|
| VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE | ITP FARINA CINZIA | T.D. |
| <u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u> | | |

La classe V serale (CPIA), composta da 10 alunni, risulta eterogenea per estrazione socio-culturale, stili e ritmi di apprendimento. Fin dall'inizio dell'anno scolastico si è registrata la frequenza alle lezioni da parte di un numero limitato di corsisti. Il gruppo classe si presenta complessivamente disponibile al dialogo e all'ascolto, corretto e responsabile nel comportamento e nelle relazioni interpersonali, evidenziando un adeguato livello di socializzazione. E' interessato e generalmente partecipa alle varie problematiche scolastiche. Il ritmo delle lezioni, a causa delle assenze dei corsisti, non è stato sempre costante e questo ha comportato un rallentamento nello svolgimento dei contenuti disciplinari e delle attività programmate, che in alcuni casi è stato necessario rivedere. Pur essendo disomogenei i livelli cognitivi di partenza, le competenze, le capacità individuali, nonché l'interesse, la partecipazione alle attività didattiche e l'impegno nelle diverse aree disciplinari, gli alunni hanno, in linea generale, saputo trarre dall'azione educativo-didattica stimoli e spunti per potenziare le abilità di base, elaborare un metodo di studio, consolidare le conoscenze ed acquisire le competenze programmate negli ambiti

disciplinari. I contenuti proposti ed il coinvolgimento nelle diverse attività curricolari hanno contribuito a stimolare e migliorare il loro approccio iniziale allo studio ed alla realtà in cui vivono, a consolidare e migliorare le relazioni interpersonali e ad acquisire le competenze di cittadinanza in modo adeguato. Ma le risposte a questi stimoli hanno prodotto risultati differenti. Pochi corsisti hanno evidenziato buone capacità di autonomia e organizzazione del lavoro scolastico, una buona padronanza dei contenuti disciplinari; la gran parte della classe ha dimostrato un impegno nello studio e interesse alle attività didattiche sufficienti; qualche allievo che già presentava carenze, sia a livello educativo che didattico, non ha fatto i progressi attesi e ha raggiunto esiti appena sufficienti, nonostante l'impegno profuso. Nel complesso, durante la DDI, svolta attraverso la Piattaforma Microsoft edu 365, la partecipazione dei corsisti, nonostante difficoltà di varia natura, ha tuttavia permesso di continuare e portare a termine l'azione didattica e il processo di apprendimento.

PARTE II – ATTIVITÀ DISCIPLINARI

| ATTIVITÀ DISCIPLINARI | |
|--|--|
| Materia | ITALIANO |
| Docente | Prof.ssa Alberghina Antonella |
| Libri di testo adottati | <p><i>“La mia letteratura”</i>- vol: 3. Autori: Roncoroni A. - Cappellini M.M. -Dendi A. – Sada E. – Tribulato O. Casa editrice: C. Signorelli Editore</p> |
| Ore di lezione effettuate nell’a.s. 2022/23 | 104 |
| Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) | <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscono le condizioni socio-politico-economiche in cui l'autore vive ed opera, la sua ideologia e il suo stile</p> <p>Competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sanno presentare oralmente e per iscritto quanto appreso, in modo organico, con forma chiara e con lessico appropriato 2) Sanno applicare le conoscenze acquisite <p>Capacità:</p> <p>1) Sanno cogliere il rapporto tra opera e poetica e tra queste e il contesto storico</p> <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>Contenuti svolti</p> | <p>UNITÀ DIDATTICA N. 1 TITOLO: Decadentismo-Tratti generali</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Decadentismo ○ “ <i>L’albatro</i>” Baudelaire ○ Gabriele D’annunzio: vita, opere e ideologia “<i>La pioggia nel pineto</i>” da <i>Alcyone</i>: analisi e commento “<i>Il piacere</i>” trama del romanzo ○ Luigi Pirandello – vita, opere e ideologia <i>Il fu Mattia Pascal</i>: tratti generali Brano tratto da capitolo VIII de <i>Il fu Mattia Pascal</i> “ <i>Uno, nessuno, centomila</i>”: tratti generali Brano “<i>Il naso di Moscarda</i>” da <i>Uno, nessuno, centomila</i> <p>UNITÀ DIDATTICA N. 2 TITOLO: Ermetismo: Tratti generali</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Giuseppe Ungaretti: precursore dell’ermetismo ○ Vita, opere e ideologia “<i>Soldati</i>”, “<i>Veglia</i>”, “<i>Fratelli</i>”: analisi e commento ○ Salvatore Quasimodo: vita, opere, ideologia “<i>Alle fronde dei salici</i>”, “<i>Ed è subito sera</i>”: analisi e commento <p>UNITÀ DIDATTICA N. 3 TITOLO: Neorealismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Primo Levi: vita, opere, poetica ○ Primo Levi: analisi e commento della poesia “<i>Se questo è un uomo</i>” dell’omonimo romanzo ○ Elio Vittorini: vita, opere, poetica “<i>Conversazione in Sicilia</i>”: tratti generali “<i>Garofano rosso</i>”: tratti generali “<i>Uomini e no</i>”: tratti generali Elio Vittorini: analisi e commento del I capitolo dell’opera “<i>Conversazione in Sicilia</i>” <p>UNITÀ DIDATTICA N. 4 TITOLO: La poesia: Alda Merini; La prosa: Leonardo Sciascia</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Alda Merini: vita, opere, poetica ○ Alda Merini: parafrasi, analisi e commento della poesia “<i>Com’è grande il pensiero del mare</i>” e “<i>Ti aspetto</i>” da <i>Clinica dell’abbandono</i> ○ Leonardo Sciascia: vita, opere, poetica “<i>Il giorno della civetta</i>”: tratti generali ○ Leonardo Sciascia: <i>lettura e comprensione dell’incipit dell’opera “Il giorno della civetta”</i>. |
| <p>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, lezione in videoconferenza)</p> | <p>1) Lezione frontale e dialogica; 2) Lettura e analisi di testi in prosa e in versi; 3) Mappe concettuali 4) Ricerche e lavori di gruppo 5) Elaborati 6) DDI: Video - Link a canali didattici, file caricati su Teams nella piattaforma Microsoft Edu 365.</p> |

| | |
|--|---|
| Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) | 1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Materiale caricato in piattaforma; 4) Mappe concettuali; 5) Videoproiettore 6) Video youtube 7) Film e documentari 8) DDI: link, file, video-filmati condivisi su Teams piattaforma Microsoft edu 365 10) Ml01 scuola |
| Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.) | Aula Aula virtuale – Teams piattaforma Microsoft edu 365 |
| Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame distato) | Colloqui, ricerche, questionari, comprensioni del testo, analisi di testi poetici e in prosa. |

| ATTIVITÀ DISCIPLINARI | |
|--|---|
| Materia | STORIA |
| Docente | Prof.ssa Aberghina Alberghina |
| Libri di testo adottati | <p>“<i>Storia aperta</i>” Vol. 3</p> <p>Autori: Alba R.L. – Casalegno G. –</p> <p>Casa editrice: Editore Sansoni</p> |
| Ore di lezione effettuate nell’a.s. 2022/23 | 68 |
| Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) | <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscenze degli avvenimenti presi in esame</p> <p>Competenze: Esporre con chiarezza, utilizzando un linguaggio storiografico Capacità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Capacità di tematizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti luoghi, periodi che lo costituiscono; 2) Analizzare le soluzioni che gli uomini di tutti i tempi hanno dato ai loro problemi e valutarli criticamente 3) Cogliere negli avvenimenti il rapporto di causa-effetto; <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>Contenuti effettivamente svolti</p> | <p>UNITÀ DIDATTICA N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La belle époque ○ L'età di Giolitti ○ La 1^a Guerra mondiale ○ La Rivoluzione Bolscevica (in sintesi) ○ Il 1° dopoguerra ○ La crisi del 1929 <p>UNITÀ DIDATTICA N. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Fascismo ○ Nazismo ○ Stalinismo <p>UNITÀ DIDATTICA N. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La 2^a Guerra mondiale ○ Le fasi della guerra ○ La Soluzione finale ○ La Resistenza ○ Il primo dopoguerra e la Guerra Fredda (in sintesi) |
| <p>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.)</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Lezione frontale e dialogica 2) analisi e commento di documenti 3) ricerche 4) problematizzazione dei fatti storici 5) confronto tra passato e presente 6) mappe concettuali 7) lettura di cartine storico-geografiche 8) formulazione di questionari 9) visione filmati 10) DDI: didattica digitale con video - link a canali didattici youtube e ricerche sul web. |
| <p>Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)</p> | <p>Libro di testo, sussidi didattici, materiale fotocopiato, cartine storico- geografico, video-proiettore DDI: video - link a canali didattici youtube, riviste storiche su Ml01 scuola</p> |
| <p>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</p> | <p>Aula Aula virtuale – Teams su Piattaforma Microsoft edu 365</p> |
| <p>Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)</p> | <p>Colloqui, elaborati, questionari</p> |

| ATTIVITÀ DISCIPLINARI | |
|---|--|
| Materia | INGLESE |
| Docente | Prof.ssa Melania Messina |
| Libri di testo adottati | “Sow & Reap”Ed. Reda V. Bianco, A. Gentile |
| Ore di lezione effettuate nell’a.s.2022/2023 | 62 |
| Obiettivi formativi conseguiti dai corsisti | <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscono in modo accettabile i contenuti degli argomenti trattati nonché la terminologia specifica dell’indirizzo di studi. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono in grado di comprendere un messaggio anche a carattere professionale, cogliendone il significato globale e le idee principali. • Sanno produrre semplici esposizioni sui contenuti trattati ed attinenti al proprio indirizzo professionale. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sanno utilizzare il lessico necessario alla comunicazione, anche ai fini tecnico-professionali. • Sanno comprendere, organizzare e redigere materiali attinenti il settore agro ambientale. <p>Il livello di preparazione della classe risulta mediamente sufficiente. Un ristretto gruppo di corsisti ha comunque raggiunto buoni risultati.</p> |

Contenuti

All'inizio dell'anno scolastico alcune ore sono state dedicate al ripasso delle principali strutture linguistiche.

UDA 1: CULTIVATION SYSTEMS

- Industrial Agriculture
- Sustainable Agriculture
- Organic Farming
- Cereal Crops (wheat-corn-rice)

UDA 2: TECHNOLOGY IN AGRICULTURE

- Farm Mechanization
- Robots in Agriculture
- Precision Agriculture
- Renewable Energy in Agriculture

UDA 3: ESTABLISHING AND MAINTAINING AN OLIVE GROVE

- Where olive trees grow
- Soil
- Grove layout
- Olive oil processing

UDA 4: GRAPES AND GRAPE CULTIVATION

- Starting with the vineyard
- The vineyard layout
- Wine grape harvest
- The winemaking process

UDA 5: APICULTURE

- Beekeeping
- The bee colony
- The beekeeper

| | |
|--|--|
| <p style="text-align: center;">Metodologie</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Pair-work • Group-work |
| <p>Mezzi e strumenti di lavoro</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Materiale fotocopiato • Sussidi didattici • Computer • Internet • Piattaforma e-learning Microsoft edu 365 |
| <p>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365 |
| <p>Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo esame di stato)</p> | <p>Prove scritte: oggettive e soggettive (lettura e comprensione di testi, esercizi vero/falso, scelta multipla, domande a risposta aperta) Prove orali: esposizione di argomenti, semplici conversazioni.</p> |

| ATTIVITÀ DISCIPLINARI | |
|--|--|
| Materia | VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE |
| Docente | Prof.ssa Alfonsina Vacanti |
| Libri di testo adottati | GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE M. N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi - Ed. Reda |
| Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2022/2023 | 112 |
| Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità) | Conoscenze: i regimi di responsabilità, le politiche agricole comunitarie, normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche, le norme commerciali e classificazione mercantile dei prodotti agricoli. Competenze: Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità. Gestire le innovazioni di processo nelle aziende del territorio al fine di valorizzarne le capacità produttive. Capacità: Saper indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti. Saper interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti. |

| | |
|--|---|
| <p>Contenuti e tempi</p> | <p>Unità di apprendimento n° 1 titolo: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ENTI E FIGURE GIURIDICHE IN AGRICOLTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Funzioni dello stato; ● Pubblica amministrazione; ● Enti pubblici e territoriali ● Organizzazioni dei produttori in Italia; ● Il sistema agroalimentare; ● Distretti produttivi. <p>Unità di apprendimento n° 2 titolo: DIFESA DELL'AMBIENTE E NORMATIVE NEI SETTORI AGRO AMBIENTALE E AGROALIMENTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Disciplina Europea di responsabilità per danni ambientali; ● Testo Unico sull'ambiente; ● Interventi di salvaguardia ambientale da inquinamento e degrado; ● Normativa e dottrina della tutela del paesaggio; ● Normativa europea, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. <p>Unità di apprendimento n° 3 titolo: POLITICHE AGRICOLE E PRODUZIONE DI QUALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nuova PAC e multifunzionalità; ● PAC 2014/2020; ● Filiere agroalimentari: agricoltura, industria, GDO; ● Packaging e strategia di marketing; ● Organizzazioni di produttori e forme di vendita alternativa; ● Qualità dei prodotti agricoli e sicurezza alimentare; ● Norme di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli; Rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti. <p>Unità di apprendimento n° 4 titolo: NORMATIVE NAZIONALI E COMUNITARIE, VALORIZZAZIONE COMMERCIALE E AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La tutela dei prodotti a denominazione di origine; ● Denominazione di origine e indicazioni geografiche protette; ● Valutazione impatto ambientale (cenni). |
| <p>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.)</p> | <p>1) Lezione frontale e dialogica; 2) Brainstorming; 3) Sintesi; 4) Mappe concettuali 5) Simulazioni; 6) Elaborati.</p> |

| | |
|---|---|
| Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) | 1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Schemi riepilogativi; 5) Mappe concettuali; 6) Materiali condivisi su Teams su Microsoft edu 365 |
| Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.) | Aula Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365 |
| Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato) | Colloqui, produzione di elaborati, svolgimento di quesiti con approfondimenti specifici. |

| ATTIVITÀ DISCIPLINARI | |
|--|---|
| Materia | AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI |
| Docenti | Prof. ssa Vacanti Alfonsina |
| Libri di testo adottati | ECOSISTEMI FORESTALI Autore Paolo Lassini Casa ed.: Poseidonia scuola |
| Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2022/2023 | 47 |
| Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli ecosistemi forestali e l'ecologia forestale. - Conoscere i fattori ecologici che agiscono sulle associazioni vegetali. - Conoscere e saper applicare le tecniche di selvicoltura naturalistica e agronomica per la gestione corretta dei boschi. - Conoscere e saper utilizzare le tecniche più adatte alla propagazione delle piante forestali. - Conoscere le voci più importanti che riguardano l'assetto del territorio. Saper valutare il dissesto idrogeologico. Saper intervenire in prevenzione e risistemazione territoriale per prevenire danni dovuti al dissesto idrogeologico. - Conoscere le funzioni della vegetazione nell'assetto del territorio e nella regimazione idrica. - Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di gestione del cantiere forestale. Sicurezza nei cantieri - Conoscere e saper utilizzare le tecniche relative all'arboricoltura da legno. - Conoscere i principali prodotti derivanti dal toppe da sega e l'ambiente dell'industria di prima trasformazione. - Conoscere e saper utilizzare le tecniche di intervento preventivi e di lotta agli incendi. |

| | |
|--------------------------|--|
| Contenuti e Tempi | <p><u>Programma svolto in aula</u></p> <p>Unità Apprendimento n.1 Titolo: Ecologia forestale</p> <p>Unità Apprendimento n.2 Titolo: La selvicoltura</p> <p><u>Programma svolto in modalità didattica a distanza</u></p> <p>Unità Apprendimento n.3 Titolo: L'assetto del territorio</p> <p>Unità Apprendimento n.4 Titolo: Arboricoltura da legno, cenni sul verde urbano.</p> |
|--------------------------|--|

| ATTIVITÀ DISCIPLINARI | |
|---|---|
| Materia | SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA |
| Docente | Prof. ssa Alfonsina Vacanti |
| Libri di testo adottati | Elementi di sociologia e storia del mondo rurale Autore: G. Murolo, L. Scarcella Casa editrice: Reda |
| Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2022/2023 | 47 |
| Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze e abilità) | <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il significato di ruralità e spazio rurale; - conoscere la situazione dell'agricoltura dalla preistoria all'età moderna; - conoscere le principali tecniche di ricerca sociologica; - conoscere le evoluzioni della società contadina, le politiche di sviluppo rurale e gli aspetti più importanti delle politiche agricole comunitarie; - conoscere gli aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali e gli aspetti sociali dell'alimentazione - interpretare egli aspetti di funzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze per i processi adattativi e migliorativi; - operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico; <p>-collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Contenuti e tempi | <p>U.D.A. n.1: Storia dell'agricoltura</p> <p>U.D.A. n. 2: Sociologia rurale</p> <p>U.D.A. n. 3 Politiche di sviluppo rurale</p> |
| Metodi di insegnamento | <p>Lezione frontale, guidata e dialogata;</p> <p>lavori di gruppo per svolgere questionari e per la costruzione di mappe concettuali</p> |
| Mezzi e strumenti | Libro di testo, fotocopie di altri testi scolastici |
| Spazi | Aula scolastica, Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365 |
| Strumenti di verifica | Verifiche orali, brevi test e questionari. |

| ATTIVITÀ DISCIPLINARI | |
|--|--|
| Materia | ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE |
| Docenti | Prof. ssa D'aparo Erika |
| Libro di testo adottato | <p>Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale</p> <p>Autore: S. Amicabile</p> <p>Casa editrice: Hoepli</p> |
| Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2022 /2023 | 98 |
| Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze e abilità) | <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il significato di interesse semplice e composto, distinguere le diverse annualità e il significato di valore di capitalizzazione - conoscere i tipi di bilancio, le sue funzioni, le voci attive e passive e i redditi aziendali; - conoscere le voci di costo di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici; - conoscere i dati relativi alle colture erbacee e arboree e i principali indici di efficienza aziendali; - conoscere le voci di costo relative alle macchine agricole; - conoscere il costo di un miglioramento fondiario e i giudizi di convenienza per la realizzazione di un'opera di miglioramento; - conoscere i dati di produzione e di costo delle principali colture arboree; - conoscere i principali metodi di stima dei beni ambientali; - conoscere gli organi e il funzionamento del catasto; <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper eseguire calcoli di matematica finanziaria; - saper trasferire i valori nel tempo attraverso i coefficienti di anticipazione e di posticipazione; - saper calcolare le quote di ammortamento e di reintegrazione |

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze e abilità)

- saper redigere un bilancio aziendale identificando i dati per calcolare le produzioni e i costi facendo costante riferimento al territorio;
- saper calcolare e analizzare i costi di produzione e di trasformazione delle colture e degli allevamenti;
- saper utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci parziali e definire i criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale;
- saper calcolare e analizzare i costi relativi alle macchine agricole;
- saper calcolare il costo di un miglioramento fondiario e la convenienza alla sua realizzazione;
- saper calcolare e rielaborare i dati relativi alle colture arboree;
- saper identificare e utilizzare metodi di stima dei beni ambientali;
- saper utilizzare strumenti e programmi catastali.

Competenze:

- eseguire calcoli finanziari ai fini economici ed estimativi;
- individuare il tipo di bilancio adeguato allo scopo prefissato ed esprimere giudizi di convenienza per orientare le scelte dell'imprenditore;
- gestire attività agricole produttive e trasformative;
- esprimere giudizi di convenienza di breve e di lungo periodo;
- operare nella scelta dei mezzi produttivi;
- prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi;
- esprimere giudizi di valore in merito alle colture arboree;
- esprimere giudizi di valore in previsione di interventi organici per il miglioramento della qualità dell'ambiente;
- svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze con altre figure

| | |
|-------------------------------|---|
| Contenuti e tempi | <p>U.D.A. n.1 Tipologie di Bilancio, Elaborazione e analisi del bilancio aziendale, Reddito Netto e Prodotto Netto, ULS, Determinazione dei Prodotti di scorta, Bilanci di produzione e di trasformazione, Conto colturali e cenni di Matematica finanziaria</p> <p>U.D.A. n. 2 I miglioramenti fondiari, Giudizi di convenienza</p> <p>U.D.A. n. 3 Economie delle Macchine</p> <p>U.D.A. n. 4 La Pac, L'unione Europea, Gli strumenti normativi, Sostegno dei redditi e dei prezzi, La politica strutturale PSR,</p> <p>U.D.A. n. 5 Il Catasto, le varie fasi del Catasto, la particella, le tariffe catastali RD e RA</p> <p>U.D.A. n. 6 Stima dei Frutti pendenti e delle Anticipazioni Colturali ore 8</p> <p>U.D.A. n. 6 I Consorzi di Bonifica, i Piani di Classifica, le ripartizione degli oneri consortili</p> |
| Metodi di insegnamento | Lezione frontale, guidata e dialogata; lavori di gruppo per lo svolgimento di esercitazioni, per la costruzione di mappe concettuali e per la redazione di relazioni. |
| Mezzi e strumenti | Libro di testo, fotocopie di altri testi scolastici, prontuari di agricoltura |
| Spazi | Aula scolastica, Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365 |
| Strumenti di verifica | Verifiche scritte e orali, brevi test e questionari. |

| ATTIVITÀ DISCIPLINARI | |
|---|--|
| Materia | MATEMATICA |
| Docente | Prof.ssa Di Bernardo Sonia Julia |
| Libri di testo adottati | NUOVO CORSO DI MATEMATICA VOL.3B (Tonolini, Manenti, Tonolini) |
| Ore di lezione effettuate nell'a.s.2022/2023 | 83 |

| | |
|---|--|
| Obiettivi realizzati (in Termini di conoscenze, competenze, capacità) | <p>Conoscenze: acquisizione dei contenuti.</p> <p>Competenze: applicazione in contesti nuovi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità: riesaminare criticamente ciò che viene studiato, individuare collegamenti disciplinari. Trasferire sullo studio delle funzioni tutti i contenuti. Riconoscere una funzione, studiare una funzione dalla sua identificazione fino alla sua rappresentazione grafica.</p> |
| Contenuti Tempi | <p>UDA n° 1: Raccordo con il programma degli anni precedenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equazioni e disequazioni di primo grado • Equazioni e disequazioni di secondo grado • Disequazioni fratte <p>UDA n° 2: La funzione ad una variabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni reali di variabile reale: Definizione – Classificazione delle funzioni – Dominio e immagine di una funzione- Studio del segno – Punti di intersezione con gli assi - Funzioni crescenti e decrescenti/ funzioni limitate (rappresentazione grafica) • Le operazioni sui limiti: limite della somma di due funzioni – limite del prodotto di due funzioni – limite del quoziente di due funzioni • La forma indeterminata $\left(\frac{\infty}{\infty}\right)$ • Le funzioni continue e i punti di discontinuità • Gli asintoti verticali e orizzontali • Il grafico probabile di una funzione <p>UDA n° 3: Analisi infinitesimale: il calcolo differenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La derivata di una funzione • Le derivate fondamentali (derivata di una costante, della variabile, di una potenza) • Teoremi sul calcolo delle derivate : derivata della somma di due funzioni – derivata del prodotto di due funzioni – derivata del quoziente di due funzioni • Funzioni crescenti, decrescenti e derivate. Massimi, minimi, concavità (Cenni) |
| Metodi di Insegnamento (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.) | <p>In presenza: Lezione frontale-Lezione dialogata- Lavori di gruppo e individuali -Esercitazioni guidate.</p> <p>DDI: Video lezioni - Supporto didattico tramite strumenti telematici.</p> |
| Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) | <p>In presenza: Lavagna -Dispense</p> <p>DDI: - Emai- Video -Link a canali didattici youtube caricati su teams.</p> |
| Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.) | <p>Aula - Aula virtuale Teams su Microsoft edu 365</p> |
| Strumenti di verifica | <p>Prove semistrutturate - Prove tradizionali - Verifiche orali e scritte.</p> |

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE

Attività formative presso il laboratorio di chimica dell'Istituto:

- **MISURAZIONE DELL'ACIDITÀ DELL'OLIO**
- **MISURAZIONE DEL GRADO ALCOLICO E ACIDITA' DEL VINO; PARTE DELLA DISTILLAZIONE DEL VINO**
- **MISURAZIONE DELLA FRESCHEZZA, DELL'ACIDITA' DEL LATTE (TRE TIPOLOGIE DI LATTE: VACCINO, OVINO E CAPRINO. IL LATTE VACCINO E' STATO TRATTATO CON ACIDI E BASI)**

- **ATTIVITA' FORMATIVE PRESSO LA SERRA DELL'ISTITUTO**

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

In accordo con le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, la scuola, per una corretta attuazione dell’innovazione normativa, (che implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni), ha provveduto ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

L’educazione civica, alla luce della normativa vigente, è un insegnamento caratterizzato da contitolarità e trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il monte orario dedicato a questo insegnamento e svolto nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti è stato stabilito in seno al Collegio dei docenti nella misura di 99 ore annue, ridimensionate a 66 nel corso serale considerato che i periodi didattici dei corsi IDA hanno un orario complessivo pari al 70% di quello previsto per i corsi di ordinamento.

Il Collegio dei Docenti ha provveduto nell’esercizio dell’autonomia di sperimentazione di cui all’art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l’educazione civica utilizzando per la loro attuazione l’organico dell’autonomia.

In accordo col DPR 22 giugno 2009, n. 122, inoltre ha integrato i criteri di valutazione deliberati per le singole discipline e già inseriti nel PTOF in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica e ha predisposto una griglia di valutazione allegata al curriculum verticale e approvata dal collegio dei docenti.

Dal raccordo fra le discipline, ciascuna delle quali fa parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, sono state svolte rispettivamente nel primo e nel secondo quadrimestre le seguenti unità di apprendimento:

- **Il concetto di identità tra storia e società** sulle tematiche di umanità ed umanesimo, dignità e diritti umani;
- **La difesa del patrimonio ambientale per lo sviluppo sociale** sulle tematiche della tutela dell’ambiente per la costruzione di una società migliore.

EDUCAZIONE CIVICA

| TEMATICHE | COMPETENZE ATTESE | CODICE | DISCIPLINE INTERESSATE |
|---|--|--|--|
| Umanità e umanesimo. Dignità e diritti umani | Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate | EC 1 a EC 1 b EC 1 c EC 1 d | ITALIANO STORIA LINGUA STRANIERA MATEMATICA |
| | Conoscere l'organizzazione istituzionale e amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. | EC 1 e EC 1 f EC 1 g EC 1 h | AGRONOMIA ECONOMIA AGRARIA VAP SOCIOLOGIA RURALE |
| Sviluppo sostenibile | Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coesrentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile | EC 2 a EC 2 b EC 2 c EC 2 d EC 2 e EC 2 f | ITALIANO STORIA LINGUA STRANIERA AGRONOMIA ECONOMIA AGRARIA VAP |
| | Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni | EC 2 g | SOCIOLOGIA RURALE |

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.

In modo particolare con il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e le Linee Guida, ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione è stata chiamata a definire le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Da qui l'introduzione di un piano per la didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, e in caso di nuovo lockdown, come risposta adeguata alle mutate esigenze dell'attività didattica.

L'intero anno scolastico è stato caratterizzato da periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza COVID 19, nei quali è stato garantito il proseguimento del processo educativo attraverso la DDI, Didattica Digitale Integrata, con l'utilizzo della piattaforma d'istituto Microsoft Edu 365.

La progettazione della didattica in modalità digitale ha tenuto conto del contesto e della situazione contingente e ha fatto in modo di:

- mantenere attiva la relazione educativa docente-studente,
- consolidare contenuti già trasmessi o introdurre brevi contenuti,
- far acquisire e consolidare nuovi saperi
- far acquisire competenze e abilità
- far acquisire e/o sviluppare competenze trasversali
- far acquisire e/o sviluppare competenze digitali
- sviluppare competenze sociali e relazionali

PARTE III – ESAME SCRITTO

I PROVA

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- Ministero dell'istruzione 22 argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

II PROVA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le

commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

- In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
- Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;

in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

- Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

COLLOQUIO

- Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
- Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
- Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
- La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
- La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
- Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
- Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
- Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di

apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

- per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
- La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Garante della protezione dei dati personali con la **nota prot. n. 10719 del 21 marzo 2017**, volto a tutelare la pubblicazione di dati personali, anche riferiti al semplice nome e cognome dell'alunno, all'interno del Documento del Consiglio di classe, l'elenco dei corsisti ed il loro rispettivo credito scolastico vengono inseriti in allegato al presente documento e non pubblicati all'albo della scuola.

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S.S. "VIRGILIO".

PARTE IV – ALLEGATI –

ESAMI DI STATO
GRIGLIE DI VALUTAZIONE

D.M. 1095 DEL 21 NOVEMBRE 2019 – aggiornamento O.M.

n.45/2023 PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI

(MAX 60 PT) INDICATORE

1

| | | | | | | |
|--|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 2

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 3

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

| | | | | | | |
|--|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt). | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt). | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt). | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt). | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9- | |
| | | | | | | |

| | |
|---|-----------|
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) |/100 |
| VOTO IN VENTESIMI (PT/5) |/20 |

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE VALUTAZIONE DI STATO

D.M. 1095 DEL 21 NOVEMBRE 2019 – aggiornamento

O.M. n.45/2023 PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI

(MAX 60 PT) INDICATORE

1

| | | | | | | |
|--|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 2

| | | | | | | |
|--|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 3

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

| | | | | | | |
|--|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

(max 10 pt)

| | | | | | |
|-----|---|-----|-----|------|--|
| | | | | | |
| 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |

| | |
|---|-----------|
| TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) |/100 |
| VOTO IN VENTESIMI (PT/5) |/20 |
| VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022) |/15 |

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE VALUTAZIONE DI STATO

D.M. 1095 DEL 21 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento

O.M. n.45/2023 PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI

(MAX 60 PT) INDICATORE

1

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 2

| | | | | | | |
|--|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORE 3

| | | | | | | |
|---|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-8 | 9-11 | 12-14 | 15-17 | 18-20 | |

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT) PT

| | | | | | | |
|--|-----------|----------|-------------|------------|------------|-----------|
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt) | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |
| | 1-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-15 | |
| | SC | M | S/S+ | B/D | O/E | PT |

| | | | | | | |
|---|-----|---|-----|-----|------|--|
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt) | | | | | | |
| | 1-4 | 5 | 6-7 | 7-8 | 9-10 | |

| | |
|-----------------------------------|-----------|
| TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) |/100 |
| VOTO IN VENTESIMI (PT/5) |/20 |

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B /D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 1095 DEL 21 NOVEMBRE 2019 – aggiornamento O.M. n.45/2023

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

ALLEGATO N. 3

***DISCIPLINE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE – A.S. 2022/23***

**ISTITUTI PROFESSIONALI PREVIGENTE ORDINAMENTO
(Istruzione per adulti)**

DISCIPLINE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE – A.S. 2022/23

***ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO
RURALE"***



| ALTRE DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI: | INSEGN. | NOMINA | CLASSI DI CONCORSO |
|---|----------------|---------------|---------------------------|
|---|----------------|---------------|---------------------------|

| | | | |
|-------------------|------|------|--------------------|
| 2) LINGUA INGLESE | I028 | N460 | AB24 |
| 3) MATEMATICA | I043 | N018 | A026 - A027 - A047 |

| PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO: | INSEGN. | NOMINA | CLASSI DI CONCORSO |
|---|----------------|---------------|---------------------------|
| 1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (*) | I011 | N802 | A012 |

| SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO: | INSEGN. | NOMINA | CLASSI DI CONCORSO |
|---|----------------|---------------|---------------------------|
|---|----------------|---------------|---------------------------|

| | | | |
|---|------|------|---|
| - ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE | I122 | N875 | - |
|---|------|------|---|

GRIGLIA DI CORREZIONE DI ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITOIALE

| | | |
|-------------------|----------------------------------|-------------|
| ALLIEVA/O: | CLASSE: 5 [^] | DATA |
|-------------------|----------------------------------|-------------|

| INDICATORE | DESCRITTORE | PUNTEGGIO |
|---|--|------------------|
| 1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzanti e l'indirizzo di studi. | Eccellente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati. | 5 |
| | Buona conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati. | 4,50 |
| | Discreta conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati. | 4 |
| | Più che sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e quasi corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati. | 3,5 |
| | Sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e analisi, identificazione e interpretazione dei dati con qualche incertezza | 3 |
| | Conoscenza lievemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline e modesta analisi, identificazione e interpretazione dei dati | 2,5 |
| | Conoscenza insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati insufficiente | 2 |
| | Conoscenza gravemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati gravemente insufficiente | 1,5 |
| | Conoscenza completamente sbagliata dei nuclei fondanti delle discipline | 1 |
| | Conoscenza inesistente dei nuclei fondanti delle discipline | 0,5 |
| | Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo | 7 |
| | Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo | 6 |

| | | |
|---|---|---|
| 2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di | Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali | 5 |
| | Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo. | 4 |
| | Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali. | 3 |
| | Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico- | 2 |

| | | |
|--|--|-----|
| indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione | professionali. | |
| | Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico- professionali. | 1 |
| | Lavoro non svolto | 0,5 |

| | | |
|---|--|---|
| 3. Completezza nello svolgimento della | Comprende in modo eccellente e completo le informazioni tratte dai materiali proposti | 5 |
| | Comprende in modo corretto e abbastanza completo le informazioni tratte dai materiali proposti | 4 |
| | Discreta comprensione dei materiali proposti | 3 |
| | Sufficiente comprensione dei materiali proposti | 2 |

| | | |
|--|---|---|
| traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste | Insufficiente comprensione delle informazioni tratte dai materiali proposti | 1 |
| | Lavoro non svolto | 0,5 |
| 4. Capacità di argomentare, | Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità | 3 |
| | Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale ed buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità | 2,5 |
| | Discreta uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi. A tratti originale | 2 |
| | Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento | 1,5 |
| | Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative | 1 |
| | di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. | Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e privo pure di capacità di argomentazione |

| | |
|--|-------------------|
| | PUNTEGGIO* |
| | |
| | |

- *Arrotondamento per eccesso Punteggio ≥ 0.5*

ALLEGATO N. A
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ESAME ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 3.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 4 - 4.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 5 - 6 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 6.50 - 7 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50 - 3.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 4 - 4.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 5 - 5.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 6 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50 - 3.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 4 - 4.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 5 - 5.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 6 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 - 2.50 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 3 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 - 2.50 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 3 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

Firmato digitalmente da

BIANCHI PATRIZIO

ELENCO CORSISTI

| |
|-------------|
| |
| |
| 1- B |
| |
| 2- C |
| |
| 3- C |
| |
| 4- D |
| |
| 5- G |
| |
| 6- L |
| |
| 7- L |
| |
| 8- M |
| |
| 10- |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 13/05/2023 alla quale hanno partecipato i docenti, i rappresentanti dei corsisti e il Dirigente Scolastico così come di seguito indicato

| DOCENTE | MATERIA |
|-------------------------|---|
| ALBERGHINA ANTONELLA | LINGUA E LETTERATURA ITALIANA |
| ALBERGHINA ANTONELLA | STORIA |
| MESSINA MELANIA | INGLESE |
| DI BERNARDO SONIA JULIA | MATEMATICA |
| FARINA CINZIA | ITP |
| VACANTI ALFONSINA | AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI |
| VACANTI ALFONSINA | SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA |
| D'APARO ERIKA | ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE |
| VACANTI ALFONSINA | VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE |
| CORSISTA | RUOLO |
| BERTOLONE DANIELA | COMPONENTE ELETTA |
| SCHIFANO GIUSEPPE | COMPONENTE ELETTO |

MUSSOMELI, 13/05/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.re Vincenzo Maggio)

Allegato al documento del Consiglio della classe V IPSASR Serale

Il consiglio di classe dichiara di non aver previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL poiché nessun componente del consiglio di classe, secondo la nota MIUR del 25 luglio 2014, possedeva le competenze per poterlo svolgere.

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Calendario simulazioni svolte

Simulazione 1 Prova: 7 marzo 2023 dalle ore 16,00 alle ore 20.30

Simulazione 2 Prova: 14 marzo 2023 dalle ore 16,00 alle ore 20.30

Non è stata svolta alcuna simulazione ufficiale del colloquio, ma sono stati proposti ai corsisti vari nuclei tematici caratterizzanti le varie discipline e il loro rapporto interdisciplinare su cui riflettere e confrontarsi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP01 – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
IP1A – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Simulazione II prova **ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**

PRIMA PARTE

Un'azienda a conduzione biologica, estesa per 20 ettari, produce e trasforma olive da olio. Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza e assumendo dati tecnico-economici congrui, dopo aver descritto l'azienda nel suo complesso e la sua organizzazione, determini il costo di trasformazione delle olive in olio.

SECONDA PARTE

Dopo aver definito le fasi del ciclo bio-economico di un arboreto, il candidato individui i rischi tecnico-economici che si assume l'imprenditore relativamente all'indirizzo produttivo analizzato.

Durata massima della prova : 5 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana e del prontuario.

Nuclei tematici proposti per il colloquio

| Nucleo tematico n.1: LA MULTIFUNZIONALITÀ |
|--|
| La pioggia nel pineto, D'Annunzio Il fascismo Sustainable agriculture & acological friendly habits. Renowable resources Definizione di bosco e i suoi utilizzi, gestione del bosco Medioevo e struttura delle corti, opere di bonifica dei monaci benedettini Piani di sviluppo verso la multifunzionalità Studio di funzione Agriturismo |
| Nucleo tematico n. 2: VALORIZZAZIONE AMBIENTALE NELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE |
| Alda Merini La II guerra mondiale Energie rinnovabili Verde urbano Storia dell'agricoltura dalla II guerra mondiale Pac Derivate Industrie di trasformazione |
| Nucleo tematico n.3: GLI STRUMENTI NELLA PRODUZIONE AGRARIA |
| D'Annunzio Mussolini Wine Scheda tecnica di osservazione dell'ecosistema bosco Le caratteristiche delle aziende agraria nell'antica Roma Tecniche di agricoltura biologica Struttura azienda agricola moderna |
| Nucleo tematico n.4: AGROMAFIE |
| Sciascia: Giorno della civetta Legalità/mafia Cereali Incendio doloso Storia dell'agricoltura, olio e olive |

| |
|--|
| <p>Smaltimento illecito rifiuti</p> <p>Giudizi di convenienza</p> |
| Nucleo tematico n. 5 : UTILIZZO DELLE RISORSE |
| <p>Pirandello</p> <p>La guerra del grano</p> <p>Water</p> <p>Il ruolo del bosco nel dissesto idrogeologico</p> <p>Le bonifiche durante il fascismo</p> <p>Consorzi agrari</p> <p>Studio di funzione</p> <p>Consorzi di bonifica e giudizi di convenienza</p> |
| Nucleo tematico n.6: AGRICOLTURA BIOLOGICA |
| <p>Vittorini</p> <p>Secondo dopoguerra</p> <p>Organic Agricolture</p> <p>Governo del bosco</p> <p>Le rotazioni colturali</p> <p>Marchi di qualità dei prodotti</p> <p>Conto colturale</p> |